

VareseNews

La Pro Patria in casa dell'Alcione, Colombo: "L'esito della partita dipende da noi"

Pubblicato: Sabato 23 Novembre 2024



«Mai come domani il destino è nelle nostre mani». Scontata la squalifica di un turno lo scorso sabato, **Riccardo Colombo** ritorna sulla panchina della **Pro Patria** pronto a puntare forte sulle **motivazioni morali** in vista della **trasferta a Sesto San Giovanni** contro l'**Alcione**, neopromossa e sorpresa del Girone A, almeno dopo 15 gare.

Al match di domenica **24 novembre**, ore 15, i meneghini arancioblu ci arrivano da **quinti**, con ben 8 successivi e appena un solo pareggio, per un totale di **25 punti**, dieci in più della **Pro Patria** a ridosso della zona play-out. Come raccontato più volte, i tigrotti di Busto Arsizio sono invece la squadra che pareggia di più del campionato, con già **nove "x"** sul conto ma appena due vittorie. Il risultato pieno che manca ai biancoblu da più di un mese, dal **settimana d'oro di metà ottobre tra Clodiense-Lecco**. Di "filotti" consecutivi proprio i milanesi quest'anno sono i massimi rappresentanti, con due strisce da tre sconfitte consecutive intermedie da sei successi: un poetico "chiasmo" di risultati.

«L'Alcione non ha mezze misure – commenta in sala stampa l'allenatore dei tigrotti, confermando la possibilità di vedere tra i convocati alcuni dei lungodegenti -. Ha fatto sei vittorie di fila, poi ne ha perse tre, e **adesso ha vinto l'ultima** (in casa della Pergolettese, ndr). Ha un'identità forte, partendo dal campionato vinto, bene, l'anno scorso in **Serie D**. Ma mai come domani l'esito della partita dipende da noi, da come entriamo in partita, dal nostro pensiero, da quanto abbiamo voglia di **riprenderci i punti lasciati indietro nelle ultime settimane**. Dovremo essere **perfetti**: in queste ultime partite siamo stati

puniti ai primi errori, in attacco dobbiamo migliorare, **stiamo lavorando davvero molto in fase di finalizzazione, nell'ultimo passaggio e nel movimento degli attaccanti**. Il campo ci sta dicendo che manchiamo ancora in questo».

“MANCANO 7 GOAL: LA CLASSIFICA E L’AMBIENTE SAREBBERO DIVERSI”

«Stiamo lavorando ai movimenti negli ultimi 30 metri, sia delle prime punte e che sui trequartisti e le palle che arrivano dal centrocampo. Anche sui quinti di centrocampo, che devono migliorare l'ultimo passaggio. Guardando i nostri numeri quello che ci manca sono i 5-7 gol che darebbero **una classifica diversa, un morale diverso e un ambiente diverso**».

“DARE CONTINUITÀ, NON ABBIAMO DEMERITATO NESSUN PUNTO”

«Se farei a cambio di pareggio “importante” come Feralpi o Padova per avere delle vittorie in più? **Dare continuità è importante**. Naturalmente mi sarebbe piaciuto vincere qualche partita in più, quello è normale, però vorrei penso anche che le partite in cui abbiamo pareggiato hanno sempre avuto il risultato che meritavamo, senza mai demeritare sul campo, con un goal casuale o di fortuna. **Tutti i punti che abbiamo in classifica ce li siamo guadagnati**, anzi ci manca qualche punto. Se le partite finissero ai punti come nella box penso che avremmo molto di più in classifica».

“CORRERE È IMPORTANTE, SERVE FARLO BENE”

«Pitou dice che la squadra tanto, questa Pro Patria corre troppo e quindi male? – la domanda in sala stampa -. **Difficilmente nel calcio moderno gli attaccanti possono non correre**. È tutta una questione di pressioni fatte bene, è una delle cose che chiedo di più ai trequarti è la ri-aggressione feroce. Si difende tutta la Juventus, che è la Juventus, figuratevi noi che siamo la Pro Patria. L'importante è correre bene, perché si corre tutti. A volte corriamo male perché perdiamo il filo della partita, forse perché vogliamo dare con generosità quel qualcosina in più. Ma è una cosa importante, perché se veicolata nella giusta maniera, può dare qualcosa in più, non in meno».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com